



Conferenza UNI Europa Tolosa 3-5 ottobre 2011

Di *Bianca Cuciniello*, Dipartimento Internazionale UILCA

La terza Conferenza di UNI Europa si è tenuta a Tolosa e ha visto la partecipazione di oltre 600 rappresentanti sindacali provenienti da tutte le categorie affiliate a UNI. La Delegazione UILCA era composta da Renato Pellegrini, Bianca Cuciniello, Lucia Peveri, Alessandro Fouquet e da Edgardo Iozia.

Insieme per ricostruire l'Europa sociale e lottare per i diritti dei lavoratori, questo è stato il "leit motiv" che ha guidato i lavori della Conferenza: mobilitare i 7 milioni di affiliati per continuare la lotta contro le politiche neoliberiste europee, per combattere il lavoro precario e la pressione sulle performance.

La cerimonia iniziale si è svolta all'insegna del dinamismo culturale internazionale di Tolosa. Nel suo saluto di benvenuto, il sindaco di Tolosa, **M. Pierre Cohen**, ha affermato che dobbiamo aprire le nostre prospettive: c'è necessità di un'Europa che investa nei giovani, che dia la precedenza all'impiego e che abbia a cuore le questioni sociali allo stesso livello del budget.

Un momento di grande commozione ha accompagnato il ricordo dei 30 sindacalisti che hanno perso la vita a luglio di quest'anno nell'attentato sull'isola di Utoya in Norvegia.

Il dibattito è stato intenso, dovranno essere create efficaci alleanze sindacali nelle multinazionali e dovrà essere rafforzata la presenza sindacale nei comitati aziendali europei (CAE) per aumentare la cooperazione tra i rappresentanti dei lavoratori "attraverso le frontiere". Si lavorerà anche per firmare accordi quadro internazionali (Global Framework Agreement) con le multinazionali per migliorare le condizioni di lavoro. I tagli ai servizi sociali essenziali a sostegno delle famiglie e delle lavoratrici stanno distruggendo l'equilibrio vita-lavoro ed, in generale, la qualità della vita dei cittadini europei; pochissime persone hanno beneficiato della cosiddetta crescita raggiunta attraverso la deregolamentazione. Salari bassi, eccessiva flessibilizzazione del mercato del lavoro, attacchi alla contrattazione collettiva e all'autonomia delle parti sociali: tutto ciò non è più sostenibile. Occorre realizzare un reale processo di costruzione dell'Europa sociale dal basso, bisogna combattere per proteggere i diritti della contrattazione collettiva e rinsaldare la presenza sindacale per assicurare un futuro equo per tutti i lavoratori, uomini e donne, giovani e meno giovani. "**Vogliamo più Europa, ma un diverso tipo di Europa**", ha detto il presidente di UNI Europa, **Frank Bsirske**.

Edgardo Maria Iozia, in qualità di Presidente di UNI Finance, ha ricordato che lo scorso marzo ad Estoril è stata organizzata una manifestazione per dire stop al capitalismo “casinò”. Dall’inizio della crisi nel 2008 i “grandi” si sono riuniti nel G7 e nel G20, ma non è cambiato nulla: quei governi hanno dimenticato gli impegni presi e non c’è più nessuno che sostenga la necessità di regolamentare il sistema finanziario. Il sindacato deve dire basta, “*Back to the future*” per dire no ad una finanza di speculazione. UNI Finance sostiene le iniziative di regolazione ed è favorevole alla FTT *Financial Transaction Tax*, che peserà sui bilanci delle banche ma che potrebbe efficacemente arginare le speculazioni, occorre ridare dignità alle lavoratrici e ai lavoratori delle banche. UNI Finance si sta dotando di un nuovo metodo di lavoro attraverso la progressiva individuazione delle aree di intervento tenendo conto del limite delle risorse del segretariato. Il segretariato gestisce un nocciolo duro di attività, come la contrattazione collettiva e il dialogo sociale, ma vengono coinvolte molte persone. Una volta definita la mappa delle attività (la cui responsabilità non sarà affidata solo ai vicepresidenti) è volontà dello Steering Group introdurre un modello “stellare” per allargare la base di coinvolgimento e partecipazione attiva. Alcuni gruppi di lavoro sono stati già affidati alla responsabilità di membri. L’obiettivo è quello di costruire un sindacato europeo che funzioni realmente, perché tutte le nostre idee, tutti i nostri progetti hanno bisogno di gambe. Occorre rimboccarsi le maniche!

Nell’ambito della discussione per la mozione n. 4 “Modifiche agli statuti di UNI Europa” , è stata presentata la campagna *40for40* per *l’uguaglianza di genere* e sono stati consegnati gli attestati a tutti coloro che hanno sostenuto questa campagna. Per la UILCA gli attestati sono stati consegnati ai segretari nazionali Edgardo Maria Iozia e Renato Pellegrini.

Franca Salis-Madinier, Presidente di UNI Europa ICTS, ha illustrato la campagna “Call Centre Action Month “ che ha contribuito al miglioramento delle condizioni dei lavoratori del settore. *Quality Jobs = Quality Service* questo è il motto della campagna che vuole innalzare gli standard internazionali attraverso l’impegno dei sindacati. Per limitare il dumping sociale tra le imprese è necessario migliorare e armonizzare le condizioni di lavoro, i delegati sindacali devono proporre nell’ordine del giorno dei CAE l’adesione ai principi fondamentali e alle norme minime contenute nelle linee guida call center ETNO. Per ulteriori approfondimenti si può visitare il sito web www.callcentreaction.org.

Nei tre giorni di lavori sono state approvate le mozioni:

- Mozione di emergenza sulla crisi finanziaria: l’Europa ha bisogno di una strategia di crescita sostenibile
- Union Vision Action: per un modello sociale europeo
- Union Vision Action: per una dimensione europea delle relazioni industriali
- Union Vision Action: UNI Europa adattata alle sue Finalità
- Union Vision Action: le priorità di UNI Europa
- Per una politica di commercio estero e d’investimento fondata sulla solidarietà
- L’Unione europea ha bisogno di un Patto di stabilità sociale
- Modifiche agli Statuti di UNI Europa (per garantire almeno il 40 per cento della partecipazione delle donne in tutte le strutture di leadership e riunioni)
- Pensare globalmente - Azione Europea!
- Risorse del Comitato Giovani

Inoltre è stato approvato il documento sulla primavera araba, a sostegno dei sindacati della regione per rafforzare la loro cooperazione nella lotta per la democrazia, la libertà e la giustizia sociale. La

dichiarazione è stata illustrata da **Mario Ongaro**, il quale ha sottolineato che non bisogna dimenticare la situazione drammatica della Siria. La primavera araba può dare una nuova spinta al processo di pace tra Israele e Palestina e UNI Europa darà sostegno alla nascita di nuovi sindacati democratici, ma questo richiederà un lavoro congiunto tra UNI Europa e UNI Africa e tra tutti i settori di UNI Global.

Nella fase di chiusura della Conferenza i delegati hanno eletto Segretario Regionale, per un mandato di quattro anni, **Oliver Roethig** e hanno riconfermato presidente di UNI Europa **Frank Bsirske**, presidente del sindacato tedesco Ver.di.

Nel Comitato Esecutivo la UILCA ha l'onore di essere presente con **Bianca Cuciniello** del Dipartimento Internazionale.

La cerimonia finale è stata animata dal passaggio del testimone per la prossima Conferenza che si terrà nel 2015 a Roma, con una palla da rugby che è passata dalle mani dei sindacalisti francesi a quelle dei sindacalisti italiani, sulle note di "Bella, ciao".